



Una strategia per il turismo sostenibile

nel Delta emiliano-romagnolo:

prendiamocene cura!



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



ECOMUSEO DEL SALE E DEL MARE DI CERVIA – PROGETTO ECHOESLAB



Introduzione

Il progetto denominato ECHOES è un progetto Leader 2014-2020 di cooperazione Transazionale per la promozione e valorizzazione degli ecomusei e dei musei rappresentativi delle tradizioni locali e del patrimonio culturale nei rispettivi territori di competenza.

I partner del progetto sono

- LAG LEADER AKTIIVINEN POHJOIS-SATAKUNTA (Finlandia – Capofila)
- GAL DELTA 2000 (Capofila Locale) (IT – Emilia-Romagna)
- GAL VALLI MARECCHIA E CONCA (IT – Emilia-Romagna)
- GAL L'ALTRA ROMAGNA (IT – Emilia-Romagna)
- GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO (IT – Sardegna)
- LAG LEADER RAVAKKA (Finlandia)
- LAG LEADER SJÖ, SKOG & FJÄLL (Svezia)

Obiettivi del Progetto sono:

- Rafforzare le capacità delle istituzioni di applicare modelli innovativi, strategie e azioni concrete per la protezione e l'uso sostenibile del patrimonio culturale immateriale;

- Valorizzare le componenti dell'identità di un luogo (territorio, memoria, tradizione e usanze);
- Promuovere nuove opportunità di lavoro per i giovani e l'imprenditorialità, la promozione e gli investimenti attraverso lo scambio di sapere generazionale;
- Accrescere la conoscenza del patrimonio culturale immateriale.

Per raggiungere gli obiettivi di progetto si sono sviluppate diverse azioni tra le quali la realizzazione di laboratori (Echoeslab) nei diversi ecomusei presenti nel territorio di intervento, le attività realizzate sono state rivolte alle nuove generazioni.

Gli ecomusei coinvolti nel progetto sono stati

Ecomuseo di Argenta

Ecomuseo delle Erbe Palustri di Bagnacavallo

Ecomuseo del Sale e del Mare di Cervia

Ecomuseo del Bosco e del Cervo di Mesola

Ogni Ecomuseo ha organizzato i percorsi laboratoriali su più incontri in modo da far emergere l'importanza dei beni materiali e immateriali preservati dall'ecomuseo. La parte introduttiva del percorso laboratoriale ha previsto un momento di approfondimento dove è stato presentato il progetto Echoes, gli Ecomusei coinvolti, il concetto di Ecomuseo.

Percorsi laboratoriali

L'Ecomuseo del Sale e del Mare di Cervia ha svolto cinque laboratori, da 20 ore ognuno, nei mesi di marzo e aprile 2024. Nello svolgimento delle attività sono state coinvolte le seguenti classi delle scuole Primarie e Secondarie di I° e II°:

Primaria Renzo Pezzani – 2 classi III (41 alunni) - IC 1, San Lazzaro di Savena (BO)

Secondaria I grado Curzi – 2 classi I (40 alunni) – IC Centro, San Benedetto del Tronto (AP)

Centro di Formazione Professionale ABF – 2 classi III (37 alunni) - Curno (BG)

I laboratori si sono sviluppati con un momento iniziale di presentazione del percorso nel suo complesso per poi andare ad approfondire le diverse tematiche trattate dall'ecomuseo del Sale e del Mare con visite alle diverse antenne che compongono l'ecomuseo e incontri con i facilitatori ecomuseali e testimoni.

PRIMO INCONTRO:

Il primo incontro per tutte le 6 classi coinvolte è stato organizzato via webinar, abbinato alla partecipazione di un operatore a scuola (ad eccezione dell'Istituto Professionale, organizzato solo via webinar), in cui si è

presentato il laboratorio diviso nei 5 incontri e approfondendo il concetto di Ecomuseo (cos'è, come è nato), sottolineando l'importanza degli Ecomusei per la valorizzazione del patrimonio del proprio territorio. Si è definito il concetto di cosa sono i beni immateriali e materiali e quali possano essere per il nostro territorio; su cosa sono le antenne e quali possano essere; sul concetto di "testimone".

Nella seconda parte dell'incontro abbiamo presentato l'Ecomuseo del sale e del mare di Cervia e le sue antenne. Si è terminato l'incontro con una discussione su quali altre antenne o luoghi identitari possano essere aggiunti a quelli già presenti e come poterli valorizzare; sui potenziali nuovi testimoni e chi possano essere.

SECONDO INCONTRO:

Il secondo incontro con le 6 classi è stato distribuito su 3 mezze giornate di visita guidata al Museo del Sale di Cervia con la testimonianza di Sergio, ex salinaro da sempre, che ha coinvolto gli alunni con aneddoti e curiosità della sua gioventù, differenziando i racconti in base agli alunni presenti (cosa voleva dire essere salinaro da bambino, poi da ragazzino e infine da adolescente). Tutte le classi hanno partecipato curiose ponendo numerosissime domande (sia alunni che docenti). E' emersa l'importanza preziosa del racconto vissuto in prima persona di chi porta avanti antichi mestieri. Ci siamo poi trasferiti all'antica Salina Camillone, dove in compagnia di Claudio, abbiamo toccato con mano gli strumenti in legno usati oggi come una volta per la gestione della Salina artigianale e quelli per la raccolta dell'oro bianco. Qui abbiamo anche capito la differenza tra chi faceva un mestiere ora antico per vivere e tra chi porta avanti un antico mestiere per non perdere le tradizioni che legano alle origini dell'identità di un popolo e di un territorio. Qui i ragazzi dell'Istituto Professionale hanno proposto la possibilità di un tirocinio/alternanza scuola-lavoro, mentre i ragazzini più piccoli hanno suggerito la realizzazione di gadget tematici in legno come souvenir turistico (spille, portachiavi, magneti...con il gavaro, la burchiella, la garitta, il cotige...) per preservare viva nel futuro la memoria.



TERZO INCONTRO:

Analogamente al secondo incontro, le 6 classi, sempre su 3 mezze giornate hanno incontrato i personaggi e i luoghi di Cervia legati al mare ed alla pesca. Partendo dalla Torre San Michele e percorrendo il Porto Canale, i vecchi pescatori Bruno e Tommaso, soci della cooperativa La Fenice, ci hanno accompagnato in un viaggio virtuale nella storia dagli anni '50-'80 legata alla pesca e al mestiere del pescatore. Le classi hanno compreso come questo mestiere si sia evoluto negli ultimi anni: la pesca una volta era conoscenza dei venti, delle correnti del mare, delle costellazioni e anche questione di rischio e fortuna, cose impensabili oggi! Tradizioni che si stanno perdendo con le nuove tecnologie (gps...). I ragazzi, passando dalla pescheria per raggiungere il Faro, hanno visto alcune barche storiche ed è stato loro passato il valore di essere proprietari e di mantenere una imbarcazione che era soprattutto uno strumento per vivere.

Le classi hanno avuto un particolare interesse in relazione ai nodi ed alle vele storiche, alla costruzione di esse e all'arte della tinteggiatura: hanno imparato che oltre al disegno caratteristico della famiglia di appartenenza erano tinte a mano e hanno chiesto se fosse possibile riproporre una simulazione anche di questo antico mestiere.

I ragazzi più grandi hanno proposto, invece, di utilizzare le cozze come bioindicatore delle qualità delle acque sul litorale cervese e romagnolo.



QUARTO INCONTRO:

Abbiamo esplorato insieme i luoghi identitari della città dell'oro bianco, chiedendo agli alunni quali secondo loro potessero essere. Partendo dalla Torre San Michele, abbiamo percorso parte della circonvallazione Sacchetti per vedere il Quadrilatero della città e siamo giunti in piazza Garibaldi attraverso la piazza degli "scambi" (Pisacane) per soffermarci presso la pietra delle misure, senza dimenticarci della vecchia pescheria. Dopo aver risposto a curiosità sul palazzo del Comune e sulla Cattedrale di Cervia la passeggiata è terminata al Borgo dei Salinari.

Le classi della Primaria, hanno chiesto di prolungare il giro fino al teatro e di rientrare passando dalle Officine del sale.

Durante questi incontri è emersa la richiesta di maggiori aperture al pubblico della Torre, del Teatro e delle Chiese.



QUINTO INCONTRO:

Dal Centro Visite Salina di Cervia siamo partiti in visita guidata all'interno nell'Oasi, per capire l'immenso valore naturalistico che ha oggi la salina come zona a protezione speciale di ripopolamento avifaunistico, grazie all'uomo che da sempre fa circolare le acque per "coltivare" il sale. Abbiamo raggiunto la vecchia Cervia visitando da fuori la Madonna del Pino e siamo rientrati passando da un'altra antenna che è la Torre Esagonale.

L'ultima parte di questo incontro è stato strutturato come momento di discussione: ha previsto la divisione in piccoli gruppetti in cui gli insegnanti, non essendosi voluti impegnare con le classi per produrre materiali (a causa di calendari didattici fitti di impegni), si sono invece adoperati per proporre idee di valorizzazione del proprio territorio. E' emersa l'importanza e l'autorevolezza di testimonianze di persone che hanno vissuto la storia; l'importanza di tramandare tradizioni orali o pratiche attraverso le nuove tecnologie che attirano tanto le nuove generazioni per prendersi cura del proprio passato, trasportarlo nel presente e sostenere uno

sviluppo futuro. Le classi hanno suggerito di realizzare video con i vecchi testimoni o esperienze virtuali finché essi sono in vita.

Attività 3.1 - Progetto ECHOES Fascicolo progetto Domanda AGREA 5210905 – Mis 19.3.2 “Cooperazione” – Mis. 19 “Sostegno dello sviluppo locale LEADER” PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna

LOGHI DEI PARTNER DI PROGETTO

